

Rinnovati i vertici dell'Odcec di Roma per il quadriennio 2013-2016. Vicepresidente Luigi Lucchetti

# Mario Civetta nuovo presidente

## Alle elezioni ha ottenuto il 68% delle preferenze

**C**onsapevolezza e determinazione, con questi due stati d'animo **Mario Civetta** si avvia ad assumere il ruolo di Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma a cui è stato eletto con un'ampia maggioranza dalla platea elettorale dei professionisti, lo scorso 21 dicembre. Ha ottenuto il 68% delle preferenze con 2016 voti. Si insedierà il prossimo primo gennaio e sarà affiancato da **Luigi Lucchetti** nel ruolo di Vice Presidente.

La consapevolezza nasce dalla conoscenza della criticità del momento storico del Paese che si riverbera su imprese e professionisti. E, infatti, tra le prime affermazioni del neo Presidente c'è proprio uno sguardo rivolto al contesto globale: «In una fase estremamente delicata per l'economia del Paese e per le complessive sorti della



Mario Civetta

lità, modernità nell'approccio alle varie problematiche e rapidità nel dare risposte. In questo scenario appare decisiva la qualità della formazione, sulla quale miglioreremo quanto già di altamente positivo è stato fatto. Si proseguirà con i grandi convegni capaci di radunare i migliori esperti di specifiche tematiche ma si punterà anche a incrementare la formazione a distanza con l'applicazione sperimentale delle nuove tecnologie per agevolare i professionisti con un'offerta formativa che arriva direttamente negli studi dei commercialisti».

Decisivo negli anni futuri appare la costruzione di un rapporto costante e proficuo fra i vari soggetti che il sistema pone in connessione per il funzionamento dell'economia. Molte decisioni chiave che gli imprenditori devono assumere dipendono spesso da quello che viene indicato e suggerito loro dal proprio commercialista. «Proprio per tutto ciò», avverte Civetta «dobbiamo rafforzare il ruolo e l'immagine del Commercialista presso le Istituzioni con l'obiettivo di accrescerne l'autorevolezza nel sistema sociale, politico ed economico anche attraverso la realizzazione e la promozione di attività congiunte e sinergiche con altri soggetti».

Un ruolo, dunque, che impone una costante funzionalità, che Civetta ha chiaro nella sua declinazione: «In Italia lo sviluppo economico dipende dal sistema delle imprese, noi ne siamo fulcro attivo, ma proprio per l'elevata responsabilità a cui siamo chiamati necessitiamo di strumenti adeguati. Puntiamo a migliorare i servizi agli Istituti: con sportelli dedicati e banche dati che possano agevolare e ottimizzare i professionisti

nello svolgimento del proprio lavoro. Il tempo è un elemento prezioso del nostro lavoro: ecco perché sarà necessario proseguire nella creazione di canali preferenziali per i Colleghi che dovranno entrare in contatto con gli Enti preposti alla trattazione di tematiche di impatto quotidiano. Affermazione che significa il potenziamento degli sportelli dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e di Equitalia già presenti presso le sedi dell'Ordine a cui

dovranno aggiungersi la creazione di sportelli dedicati agli Istituti presso le diverse sedi di questi enti». Non irrilevante in questo ambito l'aspetto legato all'organizzazione del lavoro professionale, come spiega Civetta: «Come abbiamo scritto nel programma, risultano centrali le tematiche inerenti l'organizzazione dello Studio». La continua crescita della complessità impone uno sforzo di ripensamento di molte delle nostre strutture e tale ripensamento potrà essere guidato dalla promozione presso gli Istituti di una cultura portatrice di specifiche competenze organizzative».

Un punto delicato dell'attivazione del programma è quello dei rapporti con il Consiglio Nazionale. Civetta propone un approccio nel contempo distensivo e netto: «C'è il dovere di dialogare con il Consiglio Nazionale su una vasta gamma di problematiche ma il nostro interlocutore, nel rispetto delle reciproche funzioni, deve considerare le specificità degli Ordini di grandi dimensioni. Uno scambio proficuo che consideri la necessità di rappresentare con la dovuta efficacia presso le Istituzioni le istanze della Categoria per il riconoscimento di un ruolo attivo degli Istituti da svolgere con dignità ed autorevolezza».

Il vice presidente Luigi Luc-

### LETTERA DI GERARDO LONGOBARDI AGLI ISCRITTI

Gentile Collega, a pochi giorni alla scadenza del mandato del Consiglio dell'Ordine di Roma, che ho avuto l'onore e il privilegio di presiedere nell'ultimo quinquennio, desidero rivolgerti un breve ma affettuoso saluto.

In anni difficili non solo per il Paese ma soprattutto per la nostra Professione, avrai potuto constatare che l'Ordine di Roma ha acquistato autorevolezza e prestigio sia all'interno della Categoria sia nei rapporti con le Istituzioni, tanto che molte iniziative che abbiamo realizzato (ad esempio gli sportelli dell'Agenzia delle Entrate, di Equitalia, dell'Inps e dell'Agenzia del Territorio istituiti presso il nostro Ordine ovvero le Convenzioni e i Protocolli di Intesa siglati con queste ed altre Istituzioni), sono state poi riprodotte con successo su buona parte del territorio nazionale. Obiettivo di ogni attività posta in essere dal Consiglio di Roma è stato quello di favorire gli Istituti nello svolgimento della loro attività Professionale, offrendo, ad esempio, un'ampia e qualificata Formazione Professionale Continua gratuita, ovvero producendo pubblicazioni, ricerche e documenti sempre di elevato livello qualitativo.

Nel complesso posso affermare che in questo quinquennio sono state rispettate le indicazioni contenute nelle linee programmatiche del mandato consiliare e l'obiettivo è stato centrato. Ma se gli obiettivi sono stati raggiunti i meriti e i ringraziamenti, oltre che ai Colleghi Consiglieri vanno ai componenti le Commissioni dell'Ordine e a tutti gli Istituti che ho avuto occasione di incontrare, conoscere ed apprezzare in questi anni, facendo tesoro dei loro suggerimenti e anche delle loro critiche. Un doveroso ringraziamento per l'attenzione rivolta al nostro Ordine e ai suoi Istituti va inoltre a tutte le Associazioni sindacali di categoria con le quali il confronto è stato sempre leale e costruttivo.

Un ringraziamento va anche ai rappresentanti delle Istituzioni, con i quali ho avuto il privilegio di lavorare in questi anni, nella speranza che in futuro la nostra Categoria possa interloquire con le Istituzioni del Paese così come il nostro Ordine è riuscito a farlo sul territorio e a livello centrale. L'augurio è che ciascuno di noi possa finalmente essere orgoglioso di essere un Commercialista e di svolgere una Professione apprezzata. E ora, felice e orgoglioso, passo il testimone all'amico e collega Mario Civetta: sarà lui il Presidente del Consiglio dell'Ordine di Roma per il quadriennio 2013 - 2016, dopo essere stato eletto a larga maggioranza nei giorni scorsi. Sono convinto che il nuovo Consiglio continuerà ad operare, nella collegialità, nel rispetto delle radici etiche e culturali che hanno da sempre contraddistinto l'operato dell'Ordine di Roma, anteposto sempre i valori della Professione e l'interesse degli Istituti e rappresentando un modello da seguire.

E infine, a nome del Consiglio dell'Ordine di Roma, auguro a te e ai tuoi cari serene Festività ed un felice Anno Nuovo.

Gerardo Longobardi



Luigi Lucchetti

nostra categoria, sottoposta a enormi sollecitazioni e a grandi mutamenti strutturali, la guida dell'Ordine territoriale dei Commercialisti con il più alto numero di iscritti in Italia rappresenta una sfida molto rilevante».

La determinazione è legata all'aver ricevuto un così alto consenso su un programma innovativo e ricettivo delle istanze venute dai singoli professionisti su tematiche concrete. «Il nostro successo», spiega Mario Civetta, «è legato a una linea di continuità con il precedente Consiglio di cui perseguiremo e amplieremo l'opera sia in termini quantitativi che qualitativi. Ecco perché occorre continuare quanto è stato avviato dal mio predecessore, Gerardo Longobardi, e implementare ulteriormente quello spirito di categoria».

Nel quadriennio che lo attende Civetta e la sua squadra punteranno a realizzare il loro programma. «I mutamenti in atto, a livello globale e nel mercato, impongono alla nostra professione l'assunzione di grandi responsabi-

lità, modernità nell'approccio alle varie problematiche e rapidità nel dare risposte. In questo scenario appare decisiva la qualità della formazione, sulla quale miglioreremo quanto già di altamente positivo è stato fatto. Si proseguirà con i grandi convegni capaci di radunare i migliori esperti di specifiche tematiche ma si punterà anche a incrementare la formazione a distanza con l'applicazione sperimentale delle nuove tecnologie per agevolare i professionisti con un'offerta formativa che arriva direttamente negli studi dei commercialisti».

Decisivo negli anni futuri appare la costruzione di un rapporto costante e proficuo fra i vari soggetti che il sistema pone in connessione per il funzionamento dell'economia. Molte decisioni chiave che gli imprenditori devono assumere dipendono spesso da quello che viene indicato e suggerito loro dal proprio commercialista. «Proprio per tutto ciò», avverte Civetta «dobbiamo rafforzare il ruolo e l'immagine del Commercialista presso le Istituzioni con l'obiettivo di accrescerne l'autorevolezza nel sistema sociale, politico ed economico anche attraverso la realizzazione e la promozione di attività congiunte e sinergiche con altri soggetti».

Un ruolo, dunque, che impone una costante funzionalità, che Civetta ha chiaro nella sua declinazione: «In Italia lo sviluppo economico dipende dal sistema delle imprese, noi ne siamo fulcro attivo, ma proprio per l'elevata responsabilità a cui siamo chiamati necessitiamo di strumenti adeguati. Puntiamo a migliorare i servizi agli Istituti: con sportelli dedicati e banche dati che possano agevolare e ottimizzare i professionisti

chetti aggiunge: «Mi auguro che la passione profusa da tanti Istituti, anche delle liste di minoranza, non vada dispersa e si tramuti in un impegno

fattivo per la vita dell'Ordine, che ha bisogno più che mai del contributo di tutte le intelligenze e le professionalità presenti nella categoria».

## Il nuovo Consiglio dell'Odcec di Roma in carica dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016

**Presidente:** Mario Civetta  
**Vice Presidente:** Luigi Lucchetti  
**Consiglieri:** Andrea Borghini, Giovanni Battista Calò, Giovanni Castellani, Antonia Coppola, Maurizio De Filippo, Enrico Laghi, Riccardo Losi, Andrea Perrone, Daniela Saïtta, Marco Costantini, Roberto De Rossi, Amedeo Donati, Gerardo Valentini.

**COLLEGIO DEI REVISORI dell'Odcec di Roma (in carica dal 1° di gennaio 2013 al 31 dicembre 2016)**

**Presidente:** Rodolfo Cicciocioppo  
**Membri effettivi:** Giuseppe Cappiello, Stefano Innocenti  
**Membri supplenti:** Cristiana Rossi, Giuseppe Piazza

### IL VOTO

#### • Lista n.1

**Candidato Presidente:** Mario Civetta  
**Candidato Vice Presidente:** Luigi Lucchetti  
**2016 voti (1496 per i Dottori Commercialisti e 520 per i Ragionieri Commercialisti)**

**Pari al 68% delle preferenze**

#### • Lista n.2

**Candidato Presidente:** Riccardo Losi  
**Candidato Vice Presidente:** Gerardo Valentini  
**962 voti (800 per i Dottori Commercialisti e 162 per i Ragionieri Commercialisti)**

**Pari al 32% delle preferenze**

Pagina a cura dell'



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma**

Tel. 06/67211 Fax 06/6721220 - [office@stampabologna.com.it](mailto:office@stampabologna.com.it)